

LA REGIONE PUNTA SULLA TELEMEDICINA: SI PARTE DALLA CITTÀ DELLA SALUTE

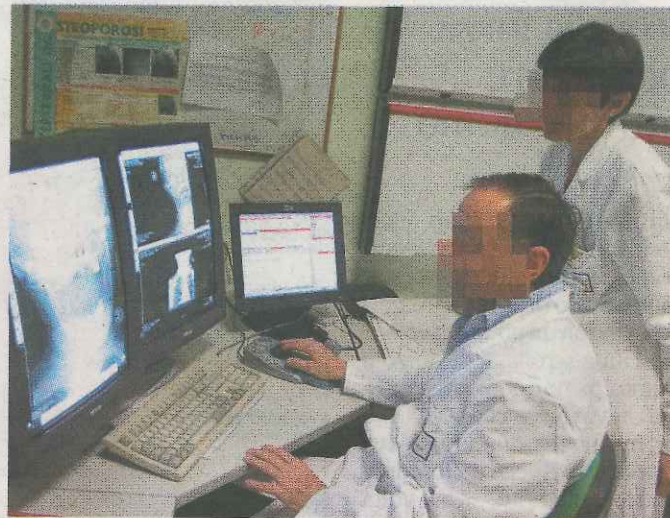
Super-orologi e smartphone per assistere i pazienti a casa

ALESSANDRO MONDO

È un'iniziativa che, una volta a regime, potrebbe fare scuola in Italia. Soprattutto: permetterà di declinare in un modo nuovo l'assistenza per i pazienti deospedalizzati, cioè dimessi dopo avere superato la fase più grave della malattia, permettendo di curarli e monitorarli direttamente a domicilio. E in remoto, cioè a distanza.

Stiamo parlando del progetto «La Casa nel Parco», dove il Parco sarà quello della Salute e della Scienza previsto a Torino, presentato ieri durante un convegno alle Molinette. Il che, premessa nella premessa, non vincola l'operatività

del progetto alla realizzazione del nuovo polo ospedaliero. «Si partirà nei prossimi mesi dopo avere operato una prima selezione di pazienti», spiega Ottavio Davini, direttore Radiologia ospedaliera: con un occhio al Parco e un'altro all'attuale Città della Salute. I protocolli operativi e i test per validare le apparecchiature, il primo step, sono già in corso. Quali apparecchiature? Orologi «evoluti», smartphone, computer. Ma anche i metodi e le tecniche dell'intelligenza artificiale. «In una parola, tutto quello che permetterà di controllare in remoto migliaia di pazienti: non più così gravi



L'obiettivo è riservare gli ospedali solo per i casi gravi

da restare negli ospedali, ma comunque bisognosi di essere seguiti nel loro percorso verso il pieno o parziale ristabilimento», aggiunge Davini.

Sarà il risultato concreto del bando regionale da 11 milioni, il 50 per cento in cofinanziamento, recentemente aggiudicato ad una cordata composta da diversi Dipartimenti universitari, Collegio Carlo Alberto, Città della Salute e partner privati. Ora si tratta di elaborare i dati, reclutare i pazienti (per avere un dato statistico), individuare i percorsi. Un lavoro estremamente complesso che però, quando tutti i tasselli saranno al loro posto, svilupperà

potenzialità oggi impensabili: qualcosa di molto diverso, diciamo pure rivoluzionario, rispetto alla formula dell'assistenza domiciliare, nel senso tradizionale del termine. Diverso anche dalla telemedicina come è stata concepita finora. La filosofia di fondo è chiara: allentare la pressione sugli ospedali, destinandoli solo ai casi «acuti», seguendo a distanza chi non ha più necessità di occupare un posto letto in un reparto ma non può nemmeno essere lasciato a sé stesso: prescrizioni, terapie, monitoraggio dei parametri, e via dicendo. Una sfida anche per i medici. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Vuole fare capire che può aiutarli, sono sinceri e se possono ti aiutano». CIA IAU. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

que cruciali che prima aveva...

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

mano di Dio». CIA IAU. —